



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MORI030007

G.VALLAURI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| -possibilità di un accrescimento culturale generale degli studenti e - possibilità di un accrescimento dell'autostima degli studenti (usciti, mediamente, con votazioni basse dall'ordine scolastico precedente); - possibilità di instaurare dei percorsi di intercultura. | - famiglie con livello socio-economico mediamente basso; - numero elevato di studenti iscritti al 1° anno con livello culturale basso; - numero elevato di studenti stranieri e, tra questi, molti con ridotta conoscenza della lingua italiana e diversi non italiofoni. |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| - tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Italia; - presenza sul territorio di molte aziende (anche di grandi dimensioni) operanti nel campo della meccanica, dell'elettronica e della moda, stessi ambiti in cui opera l'Istituto; - continui contatti tra l'Istituto e CNA e LAPAM; - continui contatti tra l'Istituto e le imprese locali, che formano gli alunni dell'Istituto del triennio per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro. | - necessità di dover sovvenzionare le necessarie e continue migliorie di attrezzature e laboratori attraverso sponsorizzazioni o progetti PON. |

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| La scuola intrattiene proficui rapporti con il Territorio e le aziende locali sponsorizzano il 7,4% delle risorse complessive della scuola. Ciò anche perchè questa è in grado di fornire, attraverso i suoi numerosi laboratori, una preparazione professionale i linea con le richieste delle aziende locali e costantemente aggiornata. | L'utenza della scuola è variegata: essa proviene dalle 3 province: Modena-Reggio-Mantova; ciò condiziona fortemente la programmazione delle iniziative pomeridiane, anche quelle obbligatorie. |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| La scuola può contare solo sul 60% circa di Docenti | Il fatto che il corpo docente della scuola sia |

a tempo indeterminato. Il restante 40% è formato da docenti che spesso cambiano di anno in anno. La presenza di un così alto numero di precari permette l'introduzione nella scuola di energie umane e professionali sempre nuove.

composto per una buona fetta da giovani precari è purtroppo anche uno svantaggio perchè talvolta l'inesperienza dei docenti si rivela controproducente (sarà allora compito della scuola mettere in atto tutte le strategie possibili per colmare tali lacune).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| - voti degli studenti diplomati sostanzialmente in linea rispetto alla media della provincia di Modena; - numero di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno molto alto nel biennio rispetto alla media della provincia di Modena; - numero di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno molto basso nel biennio rispetto alla media della provincia di Modena. | - alunni ammessi alla classe successiva mediamente inferiori del 10% rispetto alla media della provincia di Modena; - alunni con debito scolastico mediamente superiori del 15% rispetto alla media della provincia di Modena. |

| Rubrica di valutazione | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| Il riferimento preso per l'assegnazione del punteggio non è quello nazionale ma quello relativo alla provincia di Modena, in quanto questo presenta delle peculiarità (alto tasso di immigrazione e basso tasso di disoccupazione) che si ripercuotono pesantemente sui percorsi scolastici intrapresi dai nostri studenti, in particolare di quelli di origine straniera. |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La scuola raggiunge risultati delle prove standardizzate nazionali complessivamente in media con quelli raggiunti da scuole ad essa simili per ESCS, sia in Italiano che in Matematica. Inoltre si riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi. L'effetto scuola risulta essere pari alla media regionale in entrambe le materie. | Sebbene l'effetto scuola sia grossomodo pari alla media regionale, esso risulta comunque, in termini assoluti, inferiore ad esso. Ciò potrebbe essere dovuto all'alto numero di alunni stranieri (talvolta con gravi lacune linguistiche) frequentanti il primo biennio della scuola. |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| Sebbene i risultati assoluti delle prove standardizzate siano decisamente negativi, l'effetto scuola rilevato (in media con i valori regionali) autorizza un voto più centrale. |

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| La più importante competenza chiave europea per la scuola è il rispetto di regole (accettate dal complesso della comunità scolastica, componente genitoriale compresa) fissate nel regolamento d'Istituto. Il rispetto delle regole da parte degli alunni viene perseguito dalla scuola con la richiesta continua di collaborazione da parte delle famiglie, anche sensibilizzandole all'azione educativa per mezzo di iniziative di valore pedagogico ad esse rivolte in orario pomeridiano. | Purtroppo la collaborazione con le famiglie non è la regola ma l'eccezione (molte famiglie non si presentano neanche ai colloqui generali di quadrimestre). |

| Rubrica di valutazione |
|------------------------|
|------------------------|

| | |
|--------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| E' alta (circa il 40%) la percentuale di diplomati presso la scuola che a distanza di un anno dal diploma hanno lavorato almeno un giorno (notevolmente più alta delle medie regionale e nazionale) | Pochi alunni (grossolanamente intorno al 10%) si iscrivono all'università in uscita dalla scuola, sebbene il loro numero sia in crescita. |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%). |

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Il curriculum è stato fissato a livello di tutto l'Istituto per quel che riguarda le competenze chiave europee ma per quel che riguarda le singole materie si è fissato un curriculum ed una conseguente programmazione da parte dei Dipartimenti. Anche i criteri di valutazione sono decisi a livello di Dipartimento. La valutazione più o meno negativa porta poi ad organizzare in modo più o meno importante le necessarie azioni di recupero, o decise dai Consigli di Classe o espletate attraverso opportuni progetti (PON) approvati dal Collegio Docenti.</p> | <p>Pochi Dipartimenti non seguono una programmazione (ed una valutazione) sufficientemente condivisa.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Uno tra i principali punti di forza della scuola è il numero e la qualità dei laboratori. Questi sono anche costantemente adeguati alle nuove necessità formative. Le nozioni professionalizzanti sono anche rinforzate da numerose iniziative di scambio con esperti esterni e laboratori o manifestazioni a cui la scuola partecipa in collaborazione con enti del territorio o altre scuole. Anche sul piano relazionale la scuola svolge un insieme di iniziative volte al corretto relazionarsi tra studenti e tra studenti e docenti: sono state create difatti delle commissioni e ci si avvale anche di esperti esterni per migliorare la rete relazionale cercando di coinvolgere il più possibile le famiglie.</p> | <p>Il confronto sulle diverse metodologie didattiche è per il momento lasciato all'iniziativa dei singoli docenti; sarebbe opportuno sensibilizzare il corpo docente ad un approfondimento in tal senso.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p> |
|---|--|

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante i conflitti tra alunni e tra alunni ed insegnanti siano frequenti, la scuola ha predisposto un insieme di strumenti in grado di risolvere la maggior parte di essi. Sebbene l'aspetto inerente le metodologie didattiche sia carente, esso viene ampiamente compensato da un soddisfacente utilizzo delle attrezzature in dotazione alla scuola.

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La popolazione scolastica è formata da un numero molto elevato di alunni con BES e da alunni stranieri, quindi uno degli obiettivi principali della scuola è realizzare una piena inclusione ed un recupero e potenziamento efficaci. Relativamente all'inclusione, sia degli alunni con BES, che degli alunni stranieri con lacune linguistiche, i risultati ottenuti -tenuto conto dei bassi livelli di partenza- sono adeguati: vengono adottati diffusamente tutte le misure compensative e dispensative per gli alunni DSA e per altri BES; gli alunni soggetti a l.104 oltre ad essere quotidianamente supportati dal personale di sostegno (così come previsto per legge) sono destinatari di progetti ed attività appositamente creati per loro; per gli alunni stranieri con gravi lacune linguistiche sono organizzati lunghi corsi di alfabetizzazione.</p> | <p>Spesso la scuola non riesce a coinvolgere a sufficienza le famiglie degli studenti stranieri, soprattutto per quel che riguarda l'importanza dello studio a casa. (Questo problema ovviamente non riguarda solo gli studenti stranieri, ma per questo tipo di alunni il problema è abbastanza evidente nel primo biennio)</p> |

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |
|---|---|
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei</p> |

| | |
|--|--|
| | percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |
|--|--|

3.4 - Continuita' e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Le attività di orientamento sono adeguate: il numero di iscrizioni al primo anno è da alcuni anni in crescita (in controtendenza al dato generale) ed il numero di alunni che proseguono il corso di studi o trovano un lavoro subito dopo il diploma è elevato. Inoltre la scuola intrattiene stretti rapporti con le aziende del territorio, le quali non di rado assumono alunni che hanno imparato ad apprezzare durante lo stage organizzato per l'alternanza scuola-lavoro. | Così come si evince dai questionari di fine anno scolastico, troppi alunni scelgono la scuola perché ha la noméa di essere una "scuola facile" (cioè una scuola nella quale si è promossi anche se non si studia affatto). Ovviamente già durante lo svolgimento del primo anno questi alunni si ricredono amaramente. |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p> |

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La missione e visione della scuola sono ben chiare al corpo docente. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Le risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF. Il numero di progetti svolti dalla scuola è elevato. Tra questi (escludendo quelli obbligatori e inerenti alla tipologia di scuola, cioè l'Alternanza scuola-Lavoro ed leFP) sono individuati come prioritari i progetti volti alla formazione dei docenti, la prevenzione del disagio - inclusione e orientamento - accoglienza - continuità. Per lo svolgimento di questi progetti (che sono svolti durante tutto l'a.s.) sono previsti anche interventi di esperti esterni.</p> | <p>Il monitoraggio della scuola c'è ma non è sistematico. In questo influisce l'alto numero di supplenti che la scuola utilizza. Sempre per questo motivo non si riesce a ripartire in modo sufficientemente equo i compiti organizzativi. Talvolta i compiti del personale ATA non sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Il numero elevato di progetti svolti dalla scuola talvolta finisce per essere di ostacolo ad una efficace azione didattica.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>I gruppi di lavoro tra docenti sono tanti e produttivi (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele ecc.): a seconda delle finalità si producono materiali didattici o comunque esiti utili alla scuola.</p> | <p>Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA non vengono raccolte sistematicamente e la formazione è lasciata, per lo più, all'iniziativa del singolo docente o ATA. La scuola non sempre riesce a gestire le risorse umane in modo ottimale, principalmente perchè più di un terzo del corpo docente è supplente e le nomine di tali docenti si concludono ad ottobre inoltrato.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che |

| | |
|--|---|
| | <p>incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p> |
|--|---|

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio sono attuati costantemente dalla scuola, e per i più disparati motivi: da iniziative di contrasto alla dispersione scolastica a iniziative di orientamento; da iniziative per l'inclusione a iniziative di eventi di tipo sportivo o legati alla moda o al campo della manutenzione. La scuola si spende per intensificare l'interazione scuola-famiglia, proponendo anche corsi e conferenze su temi di attualità o comunque legati all'adolescenza.</p> | <p>Non sempre la scuola riesce a coinvolgere le famiglie a partecipare alle sue iniziative.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti delle materie dell'area comune

Traguardo

Diminuzione del numero di insufficienze nelle materie dell'area comune

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Si intende, agendo sulla programmazione individuale, rendere più uniformi le richieste dei Docenti di una stessa Disciplina e si intende potenziare (anche variando le programmazioni individuali) le competenze di collegamento esistenti tra Discipline diverse.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Si intende attivare dei corsi (tenuti da esperti esterni e da Docenti interni) per il Corpo Docente della scuola mirati al perfezionamento della didattica in più direzioni; si intende anche attivare un "training didattico" tra Docenti per cui un Docente assiste alle lezioni tenute da suoi colleghi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Diffusione della cultura del rispetto delle regole

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Si intende attivare dei corsi di formazione per il Corpo Docente mirati alla gestione della classe e alla capacità di far rispettare le regole.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

si intende intensificare il rapporto con le famiglie per mezzo di iniziative volte ad un loro coinvolgimento più attivo